



Presidente Thomas S. Monson

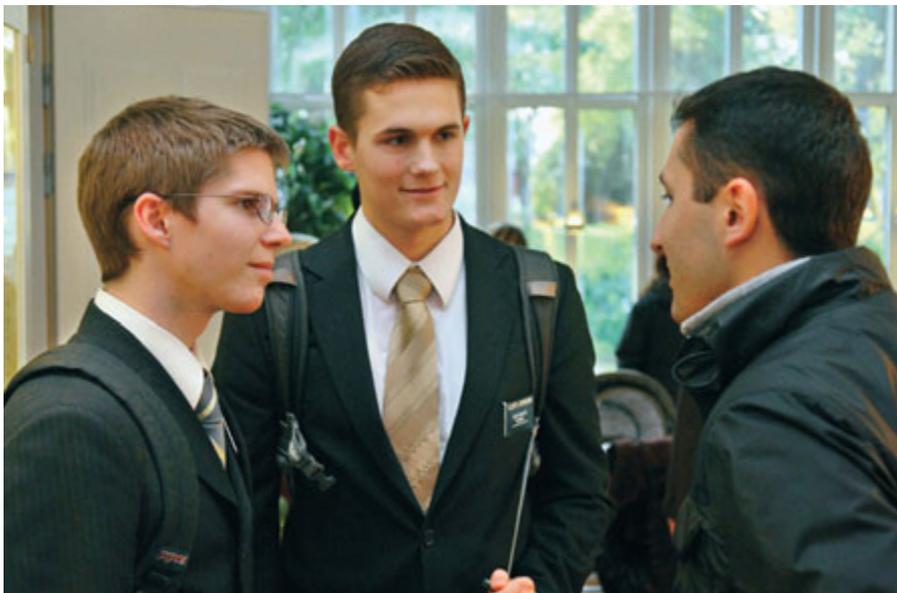
Ci riuniamo di nuovo insieme

Il servizio missionario è un dovere del sacerdozio, un impegno che il Signore si aspetta che noi, a cui è stato dato tanto, assolviamo.

Cari fratelli e sorelle, vi diamo il benvenuto alla conferenza generale, che viene ascoltata e vista tramite vari mezzi in tutto il mondo. Esprimiamo gratitudine a tutti coloro che hanno una parte nella complicata logistica di questo grande evento.

Dall'ultima volta che ci siamo riuniti, ad aprile, la Chiesa è cresciuta senza ostacoli. Ho avuto l'onore di dedicare quattro nuovi templi. Accompagnato dai miei consiglieri e altre Autorità generali, ho viaggiato a Gila Valley, in Arizona; a Vancouver, in

Stoccolma, Svezia



Canada; a Cebu City nelle Filippine e a Kiev, in Ucraina. I templi in ognuno di questi posti sono magnificamente belli. Ognuno porta benedizioni nella vita dei nostri fedeli ed è un'influenza positiva per coloro che non sono della nostra fede.

La sera prima di ogni dedizione di un tempio, abbiamo il piacere di assistere a un evento culturale, a cui partecipano giovani e non più tanto giovani. Questi eventi di solito vengono tenuti in grandi stadi, anche se a Kiev ci siamo riuniti in un bel palazzo.



I balli, i canti, le esibizioni musicali e le rappresentazioni sono stati eccellenti. Esprimo il mio affetto e la mia stima per tutti coloro che vi hanno partecipato.

Ogni dedicazione è stata un banchetto spirituale. In tutte si percepiva lo Spirito del Signore.

Il mese prossimo ridedicheremo il Tempio di Laie, nelle Hawaii, uno dei nostri templi più vecchi, la cui ristrutturazione ha richiesto molti mesi. Attendiamo con ansia questa sacra occasione.

Continuiamo a costruire templi. Questa mattina ho il piacere di annunciare cinque nuovi templi per cui stiamo acquistando i terreni e che saranno costruiti nei prossimi mesi e anni nelle seguenti località: Lisbona, in Portogallo; Indianapolis, in Indiana; Urdaneta, nelle Filippine; Hartford, in Connecticut; e Tijuana, in Messico.

Le ordinanze celebrate nei nostri templi sono essenziali alla nostra salvezza e alla salvezza dei nostri cari defunti. Mi auguro che continueremo a frequentare fedelmente i templi, che

vengono costruiti sempre più vicino ai nostri fedeli.

Ora, prima di ascoltare gli oratori di questa mattina, voglio menzionare un argomento che mi sta a cuore e che merita profonda attenzione. Parlo del lavoro missionario.

Prima di tutto, a voi giovani del Sacerdozio di Aaronne e a voi che state diventando anziani ripeto quello che da lungo tempo ci hanno insegnato i profeti: ogni giovane uomo degno e capace deve prepararsi per svolgere una missione. Il servizio

missionario è un dovere del sacerdozio, un impegno che il Signore si aspetta che noi, a cui è stato dato tanto, assolviamo. Giovani uomini, vi esorto a prepararvi per il servizio missionario. Mantenetevi puri e degni di rappresentare il Signore. Mantenetevi in salute e forze. Studiate le Scritture. Dove è possibile, frequentate il Seminario e l'Istituto. Imparate a conoscere bene il manuale dei missionari, *Predicare il mio Vangelo*.

Una parola alle giovani sorelle: benché voi non abbiate lo stesso dovere del sacerdozio di svolgere una missione a tempo pieno come i giovani uomini, anche voi date un contributo prezioso come missionarie, e noi siamo lieti che serviate.

E ora a voi, fratelli e sorelle più maturi: abbiamo bisogno di molte più coppie senior. Ringraziamo le fedeli coppie che stanno servendo o hanno servito in passato per la fede e la devozione al vangelo di Gesù Cristo. Servite con desiderio ed entusiasmo, e fate del bene.

A coloro che ancora non sono nell'età di poter svolgere una missione come coppia, vi esorto a prepararvi ora per il giorno in cui potrete farlo insieme al vostro coniuge. Quando le circostanze lo permetteranno, quando sarete in pensione, e se la salute lo permetterà, rendetevi disponibili a lasciare la vostra casa e svolgere una missione a tempo pieno. Ci sono ben pochi altri momenti nella vita in cui potete sentire il dolce spirito e la soddisfazione che deriva dal servire insieme a tempo pieno nell'opera del Maestro.

Ora, fratelli e sorelle, sintonizzatevi con lo Spirito del Signore mentre ascoltate i Suoi servitori durante questi due giorni. Prego che ognuno di noi possa ricevere questa benedizione; nel nome di Gesù Cristo. Amen. ■



Anziano Jeffrey R. Holland

Membro del Quorum dei Dodici Apostoli

A motivo della vostra fede

Il mio grazie va a voi, meravigliosi membri della Chiesa... per come dimostrate ogni giorno che il puro amore di Cristo "non verrà mai meno".

Presidente Monson, tutti i membri di questa Chiesa si uniscono a questo meraviglioso coro nel canto di quel grandioso inno che dice: "Ti siam grati, o Signor, per il profeta". Grazie per la sua vita, il suo esempio e per il suo messaggio di benvenuto a un'altra conferenza della Chiesa. Le vogliamo bene, la ammiriamo e la sosteniamo. Infatti, durante la sessione di questo pomeriggio, potremo esprimere più formalmente il nostro voto di sostegno alzando la mano, non solo per il presidente Monson, ma anche per tutti gli altri dirigenti generali della Chiesa. Poiché il mio nome farà parte di quell'elenco, permettetemi di avere l'ardire di parlare a nome di tutti per ringraziarvi in anticipo per le vostre mani alzate. Nessuno di noi potrebbe servire senza le vostre preghiere e il vostro sostegno. La vostra lealtà e il vostro amore significano per noi più di quanto potremmo mai dire.

In questo spirito, il mio messaggio di oggi è che *noi* sosteniamo *voi*, per poter restituire a *voi* le stesse sentite preghiere e le stesse espressioni di affetto. Tutti sappiamo che ai dirigenti presidenti della Chiesa sono riservate

speciali chiavi, alleanze e responsabilità, ma sappiamo anche che la Chiesa attinge forza incomparabile, una vitalità davvero speciale, dalla fede e dalla devozione di *tutti* i suoi membri, chiunque voi siate. In qualunque nazione viviate, per quanto giovani o inadeguati vi sentiate, o per quanto vecchi o limitati vi vediate, io vi attesto che Dio vi ama individualmente, che voi siete la ragione della Sua opera, e che i dirigenti che presiedono la Sua chiesa vi hanno a cuore e pregano per voi. Il valore personale, il sacro splendore di *ciascuno* di voi sono la vera ragione per cui esiste un piano di salvezza e di esaltazione. Contrariamente a certe espressioni in uso, questo *riguarda te*. No, non voltarti a guardare il tuo vicino. Parlo proprio di te!

È difficile trovare un modo adeguato per dirvi quanto siete amati da Dio e quanto noi, su questo pulpito, siamo grati per ciascuno di voi. Cerco di dare voce agli angeli stessi del cielo nel ringraziarvi di ogni cosa buona abbiate mai fatto, ogni parola gentile abbiate mai detto, ogni sacrificio abbiate mai sopportato per estendere a qualcuno—a chiunque—la